



CITTA' DI SQUINZANO

PROVINCIA DI LECCE

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 153 del 01/10/2015

OGGETTO: Direttive per l'espletamento della procedura per la presentazione e la gestione delle segnalazioni di illeciti da parte di dipendenti comunali (c.d. whistleblower) in conformità alla determinazione ANAC n. 6 del 28/04/2015. Approvazione.

L'anno 2015 il giorno 1 del mese di ottobre alle ore 17:30, nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei sigg.

			Presente	Assente
1	Avv. MICCOLI Cosimo	Sindaco	Si	
2	Avv. PULLI Andrea	Vice Sindaco	Si	
3	Sig. IPPOLITO Cosimo	Assessore		Si
4	Rag. PAGANO Emanuela	Assessore	Si	
5	Sig. VESPUCCI Vincenzo	Assessore		Si
6	Dr. TAURINO Claudio	Assessore	Si	

Partecipa Segretario Generale Avv. Giuseppe LEOPIZZI.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento in oggetto.

Pareri ai sensi dell'Art.49 - D.Lgs. 18/08/2000, N°267

REGOLARITA' TECNICA
Parere Favorevole.

Addì, 12/10/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Dr. Pietro ROSAFIO

REGOLARITA' CONTABILE
Parere Favorevole.

Addì, 12/10/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
f.to Dr. Pietro ROSAFIO

IMP	CA	IMP.
IMD	CA	DL DT
ESEC.	DB.	COGN.E N.
		N. (1) /
IMP	FA	DEL
CA	LI	DL
	MA	PG

(1) in presenza di più beneficiari o più fatture i dati dovranno essere riportati nel testo della delibera.
I dati da riportare sul canapino dovranno essere siglati dal terminalista che li ha inseriti nel C.E.D.

IL RESPONSABILE

Vista la legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", tra i cui obiettivi strategici vi è quello di aumentare la capacità di scoprire condotte illecite ed illegali attraverso le segnalazioni dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (c.d. whistleblower);

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'ANAC con deliberazione n. 72 dell'11 settembre 2013:

- la cui Tabella 1 prevede le seguenti azioni per perseguire il predetto obiettivo strategico:
 - attuare un'azione di sensibilizzazione attraverso atti di indirizzo e diffusione del valore positivo del whistleblower;
 - diffondere buone pratiche in materia di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito, mediante seminari o via web, anche in raccordo con O.N.G. che hanno sperimentato esperienze positive;
 - attuare il monitoraggio delle segnalazioni di discriminazione nei confronti del whistleblower, al fine di valutare interventi di azione;
 - realizzare interviste in contesti selezionati per valutare la percezione della corruzione da parte dei dipendenti e il valore dell'integrità;
 - il cui paragrafo 3.1.11 prevede che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 "sono tenute ad adottare i necessari accorgimenti tecnici affinché trovi attuazione la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di cui all'art. 54-bis del d.lgs. n. 165 del 2001."; e che "L'adozione delle iniziative necessarie deve essere prevista come intervento da realizzare con tempestività nell'ambito del P.T.P.C.";
 - il cui allegato 1 - paragrafo B.12 - chiarisce le tre norme previste nell'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001: la tutela dell'anonimato; il divieto di discriminazione nei confronti del whistleblower; la previsione che la denuncia è sottratta al diritto di accesso, fatta esclusione delle ipotesi eccezionali descritte nel comma 2 del nuovo art. 54-bis d.lgs. 165 del 2001 in caso di necessità di disvelare l'identità del denunciante;

Tenute presenti le seguenti disposizioni del vigente art. 54-bis del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, introdotto dall'art. 1, comma 51, della legge 6 novembre 2012 n. 190 e modificato dall'art. 31 del d.l. 24 giugno 2014 n. 114 convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014 n. 114 :

"Art. 54-bis. - (Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti).

1. Fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il pubblico dipendente che denuncia all'autorità

giudiziaria o alla Corte dei conti, o all'Autorita' nazionale anticorruzione (ANAC), ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

2. Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.

3. L'adozione di misure discriminatorie è segnalata al Dipartimento della funzione pubblica, per i provvedimenti di competenza, dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere.

4. La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.";

Vista la determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (.d. whistleblower)", con cui l'ANAC, in forza del potere di indirizzo sulle misure di prevenzione della corruzione nei confronti di tutte le pubbliche amministrazioni, conferite dal comma 15 dell'art. 19 del d.l. 90/2014, al fine di incoraggiare i dipendenti pubblici a denunciare gli illeciti di cui vengano a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro e, al contempo, a garantirne un'efficace tutela, si prefigge di fornire:

- le procedure per la tutela della riservatezza dell'identità sia dei propri dipendenti che segnalano condotte illecite sia dei dipendenti di altre amministrazioni che inviano all'ANAC una segnalazione;
- indicazioni in ordine alle misure che le pubbliche amministrazioni devono approntare per tutelare la riservatezza dell'identità dei dipendenti che segnalano condotte illecite;

Considerato che le predette Linee guida propongono un modello procedurale per la gestione delle segnalazioni che tiene conto dell'esigenza di tutelare la riservatezza del dipendente che le invia, da adattare sulla base delle proprie esigenze organizzative;

Visto il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità di questo Comune, approvato con deliberazione della Giunta Comunale N. 13 del 30/01/2015;

Atteso che le direttive e le misure dirette a garantire la riservatezza dell'identità del dipendente che segnala condotte illecite previste nel predetto PTTC non risultano sufficientemente idonee a soddisfare il loro fine;

Ritenuto, pertanto, doveroso adeguare ed integrare il vigente PTPC di questo Ente con direttive, misure e modelli conformi alle prefate Linee guida dell'ANAC per meglio tutelare l'identità dei dipendenti comunali che segnalano condotte illecite;

Viste le direttive ed i relativi due Allegati proposte dal Responsabile della prevenzione della corruzione, da approvare quale parte integrante e sostanziale del vigente PTPC;

Rilevata l'urgenza di provvedere in merito onde dotare questa amministrazione di un efficace strumento di tutela dell'identità del dipendente comunale che segnali condotte illecite;

SI PROPONE L' ADOZIONE DELLA SEGUENTE DELIBERAZIONE

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la relazione istruttoria che precede e ritenuto di doverla approvare;

Dato atto che tra essi componenti della Giunta e il presente deliberato non sussistono motivi di incompatibilità o conflitto di interessi;

Visto l'art. 48 del T.U.EE.LL. approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'art. 134, comma 2, del d.lgs. n. 267/2001;

Visto lo Statuto di questo Comune;

Ad unanimità di voti favorevoli, resi nelle forme di rito, anche con distinta votazione per la immediata esecutività;

DELIBERA

- di **approvare**, in conformità alla determinazione ANAC n. 6 del 28/04/2015, le Direttive per l'espletamento della procedura per la presentazione e la gestione delle segnalazioni di illeciti da parte di dipendenti comunali (c.d. whistleblower) unitamente ai relativi Allegati 1 e 2, costituenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di **dare atto** che le predette direttive integrano il vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e ne sostituiscono le disposizioni e le misure nello stesso attualmente previste;
- di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Impegni di Spesa						
Num.	Anno	Capitolo	Descrizione	Importo	Num.Imp	Num.SubImp.

LETTO ED APPROVATO VIENE SOTTOSCRITTO.

IL SINDACO
f.to Avv. MICCOLI Cosimo

Segretario Generale
f.to Avv. Giuseppe LEOPIZZI

Si CERTIFICA

Che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio On-Line del Comune di Squinzano (sito istituzionale: www.comune.squinzano.le.it) in estratto dell'originale informatico e sottoscritta con firma digitale dal Segretario Generale del Comune per rimanervi gg. 15 consecutivi; successivamente rimarrà reperibile nella sezione Storico ai sensi della vigente disciplina regolamentare comunale.

Squinzano, li 14/10/2015.

N.1343 Reg. Pubbl.

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr. Pietro ROSAFIO

Documento formato ai sensi del Dlgs 445/00, dell'art. 20 del Dlgs 82/2005 e ss.mm.ii. Il presente atto è conservato in forma digitale ai sensi e per gli effetti di legge.
